

# I Bim: le centrali siano pubbliche

Una gara con operatori privati o con partecipazioni di aziende private per le centrali trentine? Se possibile meglio evitarla e dare tutto in mano all'ente pubblico. Parola di Gianfranco Pederzoli, presidente del Bim del Sarca. Che spiega come la ragione della sua posizione sia giustificata dal valore dell'acqua, bene sempre più prezioso non solo dal punto di vista economico, ma anche ambientale e turistico. E che va preservato per evitare che in nome dell'aumento delle entrate si possa ridurre l'attenzione ad aspetti come il rispetto dell'ambiente e della natura.

«Io ho sempre detto che se ci fosse una quadra per cui le concessioni fossero in mano a una società controllata totalmente dall'ente pubblico, sarebbe la soluzione migliore - sottolinea Pederzoli - Perché l'acqua è un bene comune e secondo le aspettative di tutti in prospettiva avrà un valore sempre maggiore e il pubblico avrebbe una gestione diversa e più attenta a tutti gli aspetti di tale risorsa».

L'acqua ha una valenza ambientale fondamentale, sottolinea il presidente del Bim del Sarca, ma ha una ricaduta anche turistica e



Gianfranco Pederzoli, presidente del Bim del Sarca

«va quindi affrontata la sua gestione in questo senso». Pederzoli ricorda anche la forte sensibilità che le comunità locali hanno verso l'acqua e un suo utilizzo equilibrato. «Faccio solo l'esempio di qualche anno fa, quando l'allora assessore provinciale Mauro Gilmozzi aveva provato a

riequilibrare i deflussi parlando di diminuzione dei deflussi minimi vitali e quindi di sottrarre risorse al fiume, c'era stata una sollevazione dei Comuni che avevano detto di preferire la conservazione della vita del fiume rispetto a un aumento delle risorse economiche» sottolinea ancora Pederzoli.

## PREZIOSA

L'acqua è un bene comune e secondo le aspettative di tutti in prospettiva avrà un valore sempre maggiore

Gianfranco Pederzoli

Che ricorda anche come il «mio Bim sta facendo un progetto di parco fluviale che va da Torbole a Pinzolo» con un uso dell'acqua che ha un valore per tutto il territorio e per la popolazione con uno sfruttamento diverso da quello idroelettrico. La presa di posizione di Pederzoli arriva dopo che il governo ha ufficializzato la propria contrarietà alla legge provinciale che prevede le gare per 17 concessioni entro il luglio del 2024. Roma considera incostituzionale la legge per i requisiti di selezione degli operatori che vogliono accedere alla gara. La legge cosente di evitare la competizione tra società, visto che permette alla Provincia di affidare le centrali a una società mista pubblico-privata, con il socio esterno alla pubblica amministrazione scelto in maniera trasparente.